

Newsletter del GAL Molise Verso il 2000

Comunicazione e-mail ai soci, ai partner pubblici e privati ed ai beneficiari del GAL Molise Verso il 2000 srl
Gal Molise Verso il 2000 srl - Via Monsignor Bologna n. 15 c/o Incubatore Incontra - 86100 Campobasso
Tel.0874.484508 - Fax 0874.618337 - Mail: info@moliseversoil2000.it - moliseversoil2000@legalmail.it - www.moliseversoil2000.it



Comune di Monacilioni (CB) – panorama

LA QUALITA' DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE LEADER 2007-2013: Analisi della rete europea per lo sviluppo rurale

Sintesi dell'articolo di Jean-Michel Courades, Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale.

Il periodo di programmazione 2007-2013, cofinanziato dal FEASR sostiene la quarta generazione dei gruppi di azione locale LEADER. LEADER è ormai parte integrante dei programmi di sviluppo rurale e rappresenta il quarto asse di questi programmi. In totale nell'UE oltre 2.300 aree rurali beneficiano oggi di questo approccio allo sviluppo locale.

Il metodo LEADER, basato sui suoi sette principi, non è cambiato; adotta un approccio bottom-up, i gruppi di azione locale sono responsabili dello sviluppo e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale. Il carattere innovativo delle azioni, il legame tra queste e la strategia territoriale e l'approccio multisettoriale hanno un'influenza sulla natura dei progetti selezionati dai gruppi di azione locale. La strategia di sviluppo locale costituisce un elemento essenziale dell'approccio LEADER e riflette un processo di sviluppo che è normalmente basato su alcuni elementi fondanti, le risorse individuate sul territorio ed i bisogni espressi dagli attori locali. Ma in pratica, sviluppare e attuare una strategia di sviluppo locale di qualità può rivelarsi un compito arduo. La relazione speciale sulla realizzazione di LEADER, pubblicata nel 2010 dalla Corte dei conti europea ha evidenziato i punti deboli delle strategie, e ha sottolineato la necessità di apportare miglioramenti. Questi risultati hanno contribuito alla decisione di istituire nel 2011, nell'ambito del LEADER sub-committee della rete europea per lo sviluppo rurale, un focus group per il miglioramento delle strategie di sviluppo locale.

Newsletter N. 8 Agosto 2012



GAL Molise Verso il 2000 srl
Via Monsignor Bologna, 15
86100 Campobasso
tel. 0874.484508 - Fax 0874
618337

www.moliseversoil2000.it
info@moliseversoil2000.it
moliseversoil2000@legalmail.it

Facebook: Gal Molise
Skype: moliseversoil2000

L'analisi basata su un'indagine rivolta alle autorità di gestione e ai GAL si è svolta in due fasi: la prima fase focalizzata sul processo di sviluppo, sulla progettazione delle strategie locali da parte dei gruppi di azione locale e sulle strategie di valutazione da parte delle autorità di gestione. La seconda fase, è stata incentrata sull'esame dell'attuazione e il monitoraggio e la valutazione delle strategie. Una sintesi del progetto di relazione finale è stata presentata nel corso della ottava riunione del Leader sub-committee del 31 Maggio 2012;

1. Lo sviluppo e la progettazione della strategia

Preparare al più presto la strategia locale

C'è una tendenza generale ad aspettarsi che tutto venga attuato a livello di programma e a livello di normative nazionali prima di iniziare il processo di sviluppo delle strategie locali. Questo provoca inutili ritardi, smobilita gli attori locali e quando tutto è finalmente a posto mette i GAL sotto inutili pressioni. La governance multi-livello si dovrebbe applicare al più presto possibile, perché la priorità per i GAL e per le autorità di gestione è di assicurare che ci sia abbastanza tempo per preparare una strategia locale di qualità. È importante tenere presente l'obiettivo del processo di sviluppo. Un inizio rapido richiede una direzione chiara e un adeguato sostegno finanziario. A loro volta i GAL devono assumersi la responsabilità, devono anticipare, avviare, comunicare, consultare e coinvolgere.

Continuità, sostegno e sviluppo delle risorse

Iniziare presto e coinvolgere le risorse locali richiede di avere a disposizione risorse nelle prime fasi del processo. Il passato è stato troppo spesso segnato da una interruzione del sostegno tra i due periodi di programmazione che ha implicato ritardi nell'avvio del processo. La continuità del personale è fondamentale nel periodo di transizione. La questione è come mantenere e salvaguardare la capacità acquisita dal personale di ruolo del GAL. Ciò vale anche per il personale presente nell'autorità di gestione. I GAL e le autorità di gestione dovrebbero congiuntamente risolvere questo problema, le autorità esaminando le modalità per alleggerire il costo delle risorse umane durante il periodo di transizione, i GAL, da parte loro, devono innovare in questo campo per risparmiare risorse. Le questioni di ammissibilità nella legislazione europea e nazionale e le disposizioni dei programmi dovrebbe essere chiare su questo. LEADER rappresenta un considerevole capitale umano. L'accesso a questo patrimonio di esperienza è particolarmente importante per i nuovi GAL, laddove la formazione adeguata ai loro bisogni non sia disponibile. Sistemi di patrocinamento in economia possono avere luogo tra GAL, tra un GAL e un'autorità di gestione o all'interno dell'autorità di gestione.

Il contenuto della strategia

In generale sembra che i GAL abbiano abbastanza libertà di definire il loro territorio e definire il loro tema all'interno dei parametri fissati dai programmi. Ma rinforzare all'interno dei GAL la conoscenza del contesto strategico globale dovrebbe permettere di migliorare le strategie locali. Questo deve essere fatto nel rispetto dell'autonomia dei GAL di fissare le loro priorità strategiche.

Occorre maggiore chiarezza sugli elementi costitutivi della strategia previsti da parte delle autorità. Alcuni degli elementi minimi proposti per il post 2013 meritano particolare attenzione:

- L'attuazione dei principi di LEADER: questi, esplicitati nella strategia, richiedono chiarezza e coerenza nelle procedure di attuazione della strategia, nella struttura organizzativa del GAL e nelle responsabilità dei partner locali.
- Il processo di partecipazione degli attori locali è importante in quanto rende valida la strategia ed è considerato un criterio di selezione fondamentale.
- L'innovazione, che sembra avere una bassa priorità nell'attuale periodo di programmazione, dovrebbe svolgere un ruolo di maggior peso nel prossimo periodo.

2. Selezione delle strategie

La selezione delle strategie deve basarsi su criteri obiettivi, chiari e coerenti, se possibile sotto forma di checklist. La reazione dell'amministrazione alla strategia proposta può variare dalla fornitura di semplici informazioni all'apertura di un dialogo significativo tra autorità di gestione e GAL. Approcci interattivi che corrispondono a un modello di governance multilivello sono in grado di migliorare la qualità delle strategie, ma richiedono più risorse. Dotazioni di bilancio indicative specificate nei bandi sono preferiti dai GAL e dalle autorità di gestione. Ciò facilita un approccio realistico agli obiettivi strategici e contribuisce ad una migliore definizione delle priorità. La dotazione di bilancio nelle strategie spesso manca di chiarezza e focalizzazione strategica. L'assegnazione del finanziamento dovrà essere collegato ad una valutazione della qualità della strategia. Esistono due diversi approcci alla selezione: uno è quello di organizzare una competizione tra GAL, l'altro è valutare il GAL in rapporto ad un livello minimo di

qualità, ad un standard comune applicabile a tutti i GAL.

Anche se la maggior parte dei GAL hanno ottenuto il finanziamento richiesto, un numero significativo di essi ritiene che il livello di sostegno finanziario sia insufficiente. La pianificazione finanziaria nella preparazione dei documenti di gara e l'assegnazione delle risorse dovrà essere migliorata per quanto segue: valutare più accuratamente i costi ed il cofinanziamento pubblico nazionale e prevedere una certa flessibilità e la possibilità di rettifiche.

3. Attuazione della strategia

Diventare più strategici

Quasi la metà dei GAL consultati si concentra sulla realizzazione degli obiettivi strategici piuttosto che di quelli finanziari. In alcuni casi questo si traduce in una forte domanda di sostegno, in un budget limitato o in alta qualità dei progetti;

Spesso l'atteggiamento strategico è che l'approccio LEADER viene applicato per attivare, sviluppare, le priorità e realizzare progetti. Pratiche come l'uso di criteri di selezione dei progetti ben mirati, i bandi per gruppi di popolazione ben individuati, l'elaborazione di guide e documentazione per la presentazione dei progetti devono essere maggiormente diffuse. L'utilizzo di un tasso d'intervento variabile o di indagini sui beneficiari riguardo le condizioni del supporto possono ugualmente migliorare la qualità della realizzazione.

Valutazione della performance

L'esame della performance della strategia è frequente, ma di solito è limitata all'esecuzione del bilancio. Solo un quarto dei GAL consultati si concentra su obiettivi strategici. I cambiamenti della strategia nella implementazione sono per lo più legati agli aspetti finanziari. Il sistema di monitoraggio dovrebbe generalmente essere migliorato.

Valutazione

L'elemento più frequente è la auto-valutazione effettuata da tre quarti dei GAL. Le esperienze sono frammentate e meriterebbero di essere meglio coordinate a livello europeo o nazionale da linee guida semplici e chiare, che avrebbero oltretutto il vantaggio di integrare il sistema di monitoraggio e di valutazione con la strategia di sviluppo locale. L'auto-valutazione dovrebbe diventare molto più partecipativa attraverso il coinvolgimento dei beneficiari degli aiuti ed i titolari dei progetti, fino ad ora poco presenti. La valutazione da parte di altri GAL è, a sua volta, ritenuta una buona prassi da generalizzare.

Un sostegno finanziario completo e sufficiente per il monitoraggio e la valutazione è disponibile solo per il 20 e il 30% dei GAL consultati. Alcune guide sono più spesso citate, ma l'offerta formativa è molto bassa.

Conclusioni

Risulta chiaro, dall'analisi condotta dal focus group, che una serie di misure dovranno essere prese per migliorare la qualità delle strategie locali su ciascuno dei tre livelli (europeo, nazionale e locale), e questo vale non solo per lo sviluppo e la progettazione delle strategie, ma anche per la loro attuazione, per il monitoraggio e la valutazione. L'importanza dei collegamenti tra le diverse fasi del ciclo di vita della strategia locale deve essere sottolineato in particolare per rafforzare il valore aggiunto di LEADER. Un compito immediato del focus group della Rete europea di sviluppo rurale che mira a contribuire a migliorare l'attuazione di LEADER, sarà, sulla base della relazione finale, produrre un manuale sulla qualità della strategia locale per i GAL, tenendo presente anche la dimensione multi-fondo del nuovo approccio proposto per il prossimo periodo di programmazione.

leggi tutto l'articolo: <http://www.reterurale.it/leader>



Monacilioni – Panoramica

● APPROCCIO LEADER / I BANDI DEL GAL ANCORA APERTI



Bando Asse 3 - MISURA 4.1.3 - 321

“Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”
Intervento E

PUBBLICATO SUL B.U.R.M. n. 18 DEL 1 agosto 2012

Scadenza 28 novembre 2012

SINTESI del BANDO

Articolo 1 - Obiettivi e descrizione della misura

La Misura ha lo scopo di promuovere l’avviamento di servizi essenziali per l’economia e le popolazioni residenti nelle zone rurali molisane, con riferimento ad uno o più villaggi/borghi rurali, mediante il finanziamento di infrastrutture, strutture ed attrezzature per il loro esercizio.

In particolare l’obiettivo operativo dell’intervento E) riguarda la realizzazione di servizi di accoglienza per gli anziani e per l’infanzia, da perseguire attraverso la riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, la realizzazione di strutture e acquisto attrezzature per il tempo libero (ludoteche, biblioteche, centri di aggregazione multifunzionali e territoriali, asili nido, etc).

Articolo 2 – Ambito territoriale di intervento

La Misura viene applicata nei territori ricadenti nelle macro-aree di intervento D2 (Collina rurale) e D3 (Area Montana) delle aree Leader, ai sensi delle indicazioni dell’art. 50 del Reg.1698/2005.

Gli interventi devono essere localizzati esclusivamente nei Villaggi e/o borghi rurali, come definiti, nella pertinente scheda di misura del PSR Molise 2007-2013, ovvero “**comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Km². Sono assimilabili ai villaggi rurali anche frazioni, borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali organizzati**”. Ai fini del rispetto della condizione del numero di abitanti e del riconoscimento del “sistema sociale organizzato”, farà fede idonea certificazione/attestazione dell’autorità comunale competente, sulla base dei documenti urbanistico/territoriali.

Il territorio eleggibile del presente bando comprende i seguenti comuni:

- Collina rurale (Macro-area D2)

Campodipietra, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Lucito, Macchia Valfortore, Montemitro, Morrone del Sannio, Petrella Tifernina, Pietracatella, Provvidenti, San Felice del Molise, San Giovanni in Galdo, Sant’Elia a Pianisi, Toro, Tufara

- Aree montane (Macro-area D3)

Baranello, Busso, Campochiaro, Campolieto, Casalciprano, Castelamauro, Castropignano, Cercemaggiore, Cercepiccola, Colle d’Anchise, Duronia, Fossalto, Guardiaregia, Limosano, Matrice, Mirabello Sannitico, Molise, Monacilioni, Montagano, Montefalcone del Sannio, Pietracupa, Oratino, Riccia, Ripalimosani, Roccapivara, Salcito, San Biase, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sant’Angelo Limosano, Sepino, Spinete, Torella del Sannio, Trivento, Vinchiaturro.

Articolo 3 - Beneficiari

- Comuni (singoli o associati) e Comunità Montane

Articolo 4 - Disponibilità finanziaria e intensità d'aiuto

- € 585.249,43 pari al 100% dei costi ammissibili.

Articolo 5 - Tipologia di operazione finanziabile

Sono ammissibili a finanziamento le operazioni volte alla riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, realizzazione di strutture e acquisto attrezzature per il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc. per i servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionali e territoriali) e per l'infanzia (asili nido)

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

La proposta progettuale è ammissibile a finanziamento qualora:

- gli interventi siano localizzati esclusivamente nei Villaggi e/o borghi rurali, come sopra definiti;
- venga dimostrato il legittimo possesso/proprietà e la libera disponibilità dei beni oggetto di intervento. Qualora il richiedente non sia proprietario del bene oggetto di intervento, attraverso il contratto di possesso giuridicamente vincolante e debitamente registrato, deve essere dimostrato che lo stesso abbia una durata almeno decennale dal momento della presentazione della domanda di aiuto. Si specifica, inoltre, che nel caso in cui il proponente sia comproprietario dell'immobile, sarà necessaria anche l'autorizzazione degli altri intestatari al fine della presentazione della domanda di aiuto e della riscossione del contributo.
- si garantisca il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e la non alienabilità del bene oggetto di aiuto, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di accertamento finale;
- il massimale di investimento globale sovvenzionabile per ciascun progetto non superi l'importo di euro 200.000,00 e rispetti la soglia minima di euro 30.000,00
- si assicuri la corretta destinazione e manutenzione ordinaria del bene oggetto di intervento.
- Inoltre dovrà essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, e dei suoi successivi aggiornamenti.

Articolo 7 - Interventi e spese ammissibili

Operazioni previste

In coerenza con il PSR 2007/2013 scheda di Misura 4.1.3 "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale" (Rif. PSR Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale):

- riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, la realizzazione di strutture e acquisto di attrezzature per il tempo libero, ludoteche, biblioteche, etc. per i servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionali e territoriali) e per l'infanzia (asili nido)

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili consistono nella riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti mediante:

- manutenzione straordinaria;
- risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione completa oltre il 30% (in volume).

Spese ammissibili

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione delle domande di aiuto.

Per la determinazione dell'ammissibilità delle spese si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" emanate dal MiPAAF nel 2010, alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007- 2013 della regione Molise" e al Prezziario regionale in vigore.

A titolo di esempio vengono riportate le categorie di spese ammissibili:

- Interventi di manutenzione straordinaria;
- interventi di restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione completa (oltre il 30% in volume);
- Interventi per impianti tecnologici (impiantistica elettrica, idraulica, idrotermosanitaria e altra impiantistica);
- Interventi comprendenti soluzioni tecniche di risparmio energetico e di miglioramento sismico in base alle normative vigenti in materia;
- Acquisto attrezzature e/o arredi essenzialmente e strettamente funzionali all'attività preposta;
- Spese per la sicurezza;

- Eliminazione di superfetazioni (es.: balconi e verande realizzate in materiali impropri ed occasionali) parti spurie rispetto all'edificio originario o pregresse alterazioni dei caratteri formali originali (es.: manti di coperture con materiali incongrui);
- Spese generali, comprensive di spese di progettazione e direzione lavori, spese per acquisizioni di pareri, permessi, ecc., necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento, sono ammissibili entro il limite del 12% dell'importo del progetto;
- Recupero con materiali e tecniche costruttive tradizionali di elementi esistenti di pertinenza degli edifici.
- Riqualificazione degli spazi aperti con materiali e tecniche costruttive tradizionali e/o con materiali innovativi;

Per informazioni e chiarimenti

**Gli interessati potranno recarsi in orario di ufficio presso la sede del GAL Molise Verso il 2000 srl
Via Monsignor Bologna 15 a Campobasso - tel. 0874.484508 - mail info@moliseversoil2000.it**



Monacilioni – Chiesa di S. Benedetta



PSR MOLISE: I BANDI APERTI A REGIA REGIONALE

REGIONE MOLISE ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA PRODUTTIVA
AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

BANDO PUBBLICO - MISURA 311

"DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE"

"Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili"

La scadenza per la presentazione delle domande è il 15 ottobre 2012
- SINTESI DEL BANDO -

Obiettivi e descrizione della misura

Con il presente bando la Regione Molise intende attuare azioni di incentivazione alla realizzazione di impianti energetici volti al miglioramento dell'ambiente e al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola nonché alla produzione e all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili attraverso la concessione di aiuti agli investimenti nella forma di contributo in conto capitale per la costruzione di impianti di produzione di biogas alimentati a biomasse per la generazione e vendita di energia elettrica e/o termica (cogenerazione).

Nello specifico, con gli interventi finanziati con il presente bando si intende promuovere:

- l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili al fine di rispettare gli impegni assunti in ambito internazionale con la Conferenza di Kyoto del 1997 per la riduzione delle emissioni climateranti e quelli relativi al "Pacchetto Clima" 20/20/20;
- l'utilizzo dei reflui zootecnici che considerati tal quali possono essere causa di fenomeni di inquinamento a carico delle acque sotterranee, superficiali e dell'aria;
- l'utilizzo di biomasse agricole (colture dedicate, scarti) e/o agroalimentari (sottoprodotti, scarti) per fini energetici;
- l'applicazione dell'innovazione tecnologica degli impianti di produzione di energia elettrica o termica ed elettrica (cogenerazione).

Beneficiari

Sono beneficiari dell'aiuto gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice Civile, in forma singola o associata, aventi aziende con sede operativa nel territorio regionale purché:

- iscritti al registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente ed alla gestione previdenziale ed assistenziale; in possesso di partita IVA per il settore agricolo; in possesso di un fascicolo aziendale.

Disponibilità finanziaria e intensità d'aiuto

1. La dotazione finanziaria destinata alla concessione dei contributi per la realizzazione degli impianti di cui all'articolo 1 ammonta ad Euro 3.000.000,00. Tale dotazione verrà erogata dalla Regione Molise ai progetti ammessi al contributo.

2. Gli aiuti sono erogati sotto forma di contributo in conto capitale secondo le modalità riportate nella tabella seguente:

REGIME DI AIUTO	Importo massimo e % massima di aiuto in ESL*		
De minimis	Importo massimo aiuto € 200.000,00		Massimale 40%
Aiuto in esenzione	Importo massimo aiuto € 600.000,00		
Aree zonizzate	GRANDI IMPRESE** 15%	MEDIE IMPRESE** 25%	PIC./MICRO IMPRESE** 35%
Aree non zonizzate	GRANDI IMPRESE** 0%	MEDIE IMPRESE** 10%	PIC./MICRO IMPRESE** 20%

Tipologia di operazioni finanziabili

1. Concorrono a determinare il costo ammissibile di ciascun progetto, in base al quale verrà calcolato il contributo, i costi documentati per la realizzazione degli interventi previsti dal Bando riguardanti:

- l'acquisto di impianti per la produzione di biogas alimentati da effluenti di allevamento (EA), colture dedicate,

residui agricoli e scarti alimentari della potenza min nominale 70 kW_e e max nominale 1000 kW_e.

- l'acquisto e/o la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi all'esercizio dell'impianto di produzione di biogas, quali strutture per lo stoccaggio (trincee) delle biomasse, rulli trasportatori per gli effluenti zootecnici e vasche per lo stoccaggio del materiale residuo della digestione anaerobica (digestato).
- la realizzazione della rete di distribuzione che collega il gasometro alle tradizionali caldaie termiche.
- l'acquisto, messa in opera e corretto funzionamento di generatori di corrente elettrica collegati ai gasometri nel caso di cogenerazione da biogas.

2. Sono ammesse le spese generali (quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica-progettazione e direzione lavori) e finanziarie spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione) e le spese per garanzie fideiussorie, fino al 12% del costo complessivo per le opere edili e per gli impianti fissi, e fino al 2% sull'importo complessivo dei macchinari e delle attrezzature.

3. Per il computo delle spese relative a ciascun investimento strutturale il riferimento è il prezzario regionale vigente (www.cb.camcom.it).

Qualora nel prezzario regionale non siano presenti una o più voci di costo le stesse possono essere determinate attraverso l'analisi dei prezzi elementari desunta da indagini di mercato debitamente documentate. Per le attrezzature e/o macchinari, il soggetto richiedente è tenuto a presentare tre preventivi analitici con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. Qualora non sia possibile reperire i tre preventivi, tale circostanza dovrà essere motivata nella relazione sopracitata.

**IL BANDO COMPLETO CON GLI ALLEGATI PUO' ESSERE VISIONATO E/O SCARICATO
DAL SITO DELLA REGIONE MOLISE:**

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5759>

Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Dotazione finanziaria: Euro 2,5 milioni (Azione 1); Euro 500 mila (Azione 2).

Scadenza sesta sottofase 30 settembre 2012.

**IL BANDO COMPLETO CON GLI ALLEGATI PUO' ESSERE VISIONATO E/O SCARICATO
DAL SITO DELLA REGIONE MOLISE:**

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3162>



Monacilioni – La Cappella di S. Reparata - S. Benedetta



Etichetta energetica: l'Italia recepisce la nuova direttiva Ue



Tutti gli apparecchi che consumano energia dovranno presentare un'etichetta energetica che informi il cliente consumi e grado di efficienza del dispositivo. Adesso è ufficiale: il "tag" non vale più solo per lavatrici, frigoriferi e lavastoviglie. Lo ha stabilito il decreto legislativo 104/2012 da poco pubblicato in "Gazzetta Ufficiale". Orientare l'acquirente alla scelta di prodotti che comportino un minor consumo di energia, attraverso etichette e informazioni uniformi, è tra i principali obiettivi della direttiva 2010/30/UE, attuata in Italia su proposta del ministro dello Sviluppo economico lo

scorso mese di giugno. Sinora gli apparecchi con la nuova etichetta e le tre classi A+, A++ e A+++, di maggiore efficienza energetica, che si aggiungono alle tradizionali classi A, B, C e D, erano frigoriferi e congelatori, lavatrici, lavastoviglie, televisori e condizionatori d'aria. Ora il target "energy label" di Bruxelles si allarga a tutte le apparecchiature elettriche. Il decreto, inoltre, individua nel ministero l'autorità di vigilanza che organizzerà controlli a campione per la corretta applicazione dei dispositivi contenuti nel decreto. Obiettivo del provvedimento, in definitiva, è migliorare l'efficienza dei prodotti connessi all'energia mediante una scelta informata del consumatore. E le informazioni puntuali e comparabili, nell'ottica Ue, incentiveranno anche i fabbricanti a prendere nuove misure idonee a ridurre il consumo di energia dei loro prodotti.

Leggi la legislazione europea sull'efficienza energetica: ec.europa.eu

Rinnovabili più forti di tutte le previsioni: obiettivi polverizzati con dodici anni di anticipo

In materia di sviluppo delle rinnovabili i presunti esperti in materia energetica ci hanno capito decisamente poco.

Lo sottolinea in maniera eloquente un'analisi dell'organizzazione ambientalista statunitense Fresh Energy, secondo cui anche gli obiettivi definiti più ottimisti nel 2000 hanno in realtà peccato di prudenza (per non dire più onestamente che sono state completamente sbagliate).

"Basandoci sui dati del Renewable Energy Policy Network contenuti in un rapporto presentato alla conferenza di Rio - scrive l'autore Michael Noble - abbiamo dimostrato che molti esperti erano fortemente fuori strada nel prevedere come eolico e solare sarebbero cresciuti nei dieci anni successivi. La lista degli errori dovrebbe ispirare le previsioni future".

Nel 2000 il World Energy Outlook dell'International Energy Agency (Iea), considerata la bibbia in questo campo, aveva previsto che le rinnovabili, escluso l'idroelettrico, avrebbero costituito il 3% del totale dell'energia prodotta entro il 2020, ma questo risultato è stato raggiunto già nel 2008. Lo stesso rapporto prevedeva 30 Gigawatt di energia eolica nel mondo entro il 2010, ma in quell'anno sono stati superati i 200 Gigawatt e i 400 miliardi di dollari di investimenti. Molto dell'exploit è dovuto alla Cina: l'Iea aveva previsto 2 Gigawatt di eolico entro il 2010, ma nella realtà in quell'anno si sono toccati i 45, e la proiezione per il 2020 è addirittura 150, 40 volte di più rispetto a quelli originariamente previsti.

Anche nel campo del solare le previsioni del 2000 non sono state esattamente azzeccate: sempre il World Energy Outlook aveva previsto nella sezione "solare/altro" 7,6 Gigawatt entro il 2020, ma già lo scorso anno il totale prodotto nel mondo era di 69,7, quasi dieci volte di più. In questo caso, sottolineano gli esperti, lo scetticismo è probabilmente giustificabile dal fatto che in pratica non c'erano installazioni solari: "Nel 2000 il totale del fotovoltaico installato nel mondo era 1,5 Gigawatt - scrivono - e la maggior parte di questi erano fuori dalle reti elettriche, come i pannelli sui satelliti Nasa o i piccoli impianti nelle casette in montagna".

Anche in questo caso è la Cina ad aver fatto "sballare" i conti: nel 1996 la Banca Mondiale aveva stimato 0,5 Gigawatt di fotovoltaico entro il 2020, ma già nel 2010 il paese aveva quasi raddoppiato questo valore con 0,9.

Formazione Professionale

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dal GAL e da FONDOPROFESSIONI per “certificazione energetica degli edifici” e “operatori autocad”



CORSO 1: COMPETENZE TECNICHE PER UN FUTURO SOSTENIBILE:

LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI E LE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

CORSO 2: GLI STRUMENTI PER IL TRIDIMENSIONALE: PROGETTAZIONE, RENDERING E IMPLEMENTAZIONE CON AUTOCAD 3D E AUTOCAD ARCHITECTURE

Informazioni: Per informazioni contattare la segreteria del GAL Molise verso il 2000 S.c.r.l. di Campobasso in Via Monsignor Bologna n.15. Tel. 0874.484508 - Fax 0874.618337

E-mail: formazione@moliseversoil2000.it

Una nuova opportunità per gli imprenditori agricoli offerta dal GAL Molise Verso il 2000

Con Determinazione del Direttore Generale n. 679/2012 pubblicata sul BURM n. 18 del 1.8.2012 è stata approvata la proposta formativa del Gal Molise Verso il 2000 riferita alla Misura 1.1.1. (Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione) del Programma di Sviluppo Rurale del Molise 2007/2013.

Il progetto del GAL entra pertanto nel Catalogo regionale dell'offerta formativa per Imprenditore Agricolo Professionale e nelle prossime settimane saranno rese note a tutti gli interessati le modalità di svolgimento.



Monacilioni – di notte

VETRINA

la vetrina di questo mese è dedicata al Comune di Monacilioni (CB)

Le foto presenti su questa newsletter sono tratte dal sito istituzionale del Comune

<http://www.comune.monacilioni.cb.it>



GAL Molise Verso il 2000 srl

Via Monsignor Bologna, 15 - 86100 Campobasso

tel. 0874.484508 - Fax 0874 618337

www.moliseversoil2000.it

info@moliseversoil2000.it - moliseversoil2000@legalmail.it

Facebook: Gal Molise - Skype: moliseversoil2000

I COMUNI DELL'AREA LEADER CHE VOLESSERO PUBBLICARE IMMAGINI RAPPRESENTATIVE DEL PROPRIO COMUNE SUI PROSSIMI NUMERI IN USCITA DELLA NOSTRA NEWSLETTER, POSSONO INVIARLI ALLA POSTA ELETTRONICA: SEGRETERIA@MOLISEVERSOIL2000.IT